



Provincia di Biella

Servizio Rifiuti, Valutazione dell'Impatto Ambientale, Energia Qualità
dell'Aria, Acque Reflue Risorse Idriche

Organo Tecnico presso la Provincia di Biella ai sensi art. 7 L.R. 40/98 e ss.mm.ii.

VERBALE DI RIUNIONE

17.05.2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno diciassette del mese di Maggio, in Biella, alle ore 09:30, presso la sede della Provincia, si è riunito l'Organo Tecnico Provinciale (costituito, attualmente a norma della recente L.R. 13/2023, secondo quanto disposto dall'art. 5 della predetta, con Deliberazione G.P. 121/99 con riferimento all'istruttoria V.I.A.), previo originario preavviso di convocazione, per la prosecuzione dell'istruttoria finalizzata all'emissione del giudizio di compatibilità ambientale con riferimento all'istanza di sanatoria ai sensi art. 29 comma 3 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. presentata in data 03.07.2023 (prot. ricez. 15389 del 04.07.2023) – e poi in ultimo integrata in data 05.09.2023 degli elaborati documentali integrativi richiesti (cfr. prot. ricez. Prov. n. 19478 del 05.09.2023) - dal Legale Rappresentante della "SIPEA" S.r.l. Passirano (BS) per il progetto denominato: "Impianto Idroelettrico di Campiglia Cervo", localizzato nei Comuni di Campiglia Cervo (BI) e Rosazza (BI), ricompreso nella tipologia progettuale V.I.A. di cui al n. 2 lett. "h" dell'All. III alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della categoria n. B.2.h.2) dell'Allegato "B" dell'attuale succitata L.R. 13/2023. Le opere in progetto ricadono parzialmente nell'area del S.I.C. IT1130002: per tale circostanza la proposta di sanatoria qui esaminata dovrà conseguire altresì la positiva Valutazione di Incidenza normata all'art. 43 della L.R. 29.06.2009 n. 19. Il progetto, sottoposto a fase di Valutazione V.I.A. e licenziato con prescrizioni con la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 353 del 19.03.2015 e ss., fu poi realizzato in difformità alle previsioni progettuali originarie ed alle prescrizioni assegnate. La sessione di lavoro odierna è finalizzata all'esame dei chiarimenti presentati dalla S.r.l. proponente in data 03.04.2024 (cfr. prot. ricez. Prov. nn. da 7517 a 7523 del 03.04.2024) a riscontro dell'originaria nota di richiesta chiarimenti prot. Prov. n. 26346 del 26.12.2023. L'esito di tale esame è funzionale all'emissione del parere tecnico della Provincia circa la compatibilità ambientale o meno della proposta di sanatoria istruita, da esplicitare nella seduta della Conferenza dei Servizi del 06.06.2024.

Per i lavori della riunione odierna dell'Organo Tecnico sono presenti:

Il Presidente delegato dell'Organo Tecnico

dott. Giovanni Maria FODDANU, funz.rio tecnico Area Provinciale Tutela e Valorizzazione Ambientale

A.R.P.A. Dip.to Piemonte N.E.

ing. Pancrazio BERTACCINI, funz.rio tecnico A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella

Partecipa altresì alla riunione i funzionari tecnici direttivi dell'Area Provinciale Tutela e Valorizzazione Ambientale - Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, dott. ric. Marco Baietto.

Sono assenti alla riunione il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale e il rappresentante dell'Area Tecnica Provinciale.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Marco Fornaro, coadiuvato dal dott. ric. Marco Baietto.

L'Organo Tecnico riassume la presa d'atto delle seguenti informazioni inerenti al procedimento di cui trattasi:

- In data 05.09.2023 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 19478 del 05.09.2023), il proponente completò la trasmissione degli elaborati documentali integrativi richiesti dalla Provincia (cfr. nota prot. ricez. Prov. n. 18361 del 14.08.2023) in esito alla consultazione degli Enti coinvolti in istruttoria operata con precedente nota (cfr. prot. ricez. Prov. n. 15936 del 10.07.2023).
- Dal 28.09.2023 al 07.11.2023 (tot.: 40 gg.), ha avuto corso la fase di evidenza pubblica dell'Ordinanza Dirigenziale n. 123/2023 ad uso di soggetti eventualmente interessati alla presentazione di istanze di rilascio di concessione in concorrenza con quella oggetto della presente istruttoria, così come imposto dall'art. 11 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e ss.mm.ii. L'Organo Tecnico prende atto, dal Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, che non sono pervenute istanze in concorrenza su quella oggetto della presente istruttoria.
- Dal 09.10.2023 al 08.11.2023 (tot.: 30 gg.), ha corso la fase di evidenza pubblica del S.I.A. e della documentazione progettuale a corredo, come imposto dall'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. mediante messa disposizione di chiunque desiderasse consultare gli elaborati predetti, sul sito *Internet* della Provincia di Biella, per le eventuali osservazioni scritte. L'Organo Tecnico prende atto, dal Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, che non è pervenuta alcun'osservazione scritta da parte del pubblico.
- In data 14.11.2023 (cfr. Verbale di riunione Organo Tecnico del 14.11.2023 e successive sessioni di aggiornamento lavori nel medesimo contenute) a seguito di una prima fase di esame della documentazione progettuale allegata all'istanza da parte del proponente e di confronto con i soggetti esterni invitati alla riunione ed acquisiti, da questi ultimi, utili elementi di conoscenza ai fini dell'istruttoria, la sessione di lavoro fu aggiornata al 15.11.2023, successivamente all'effettuazione del programmato sopralluogo.
- In data 15.11.2023 fu svolto apposito sopralluogo, a cura di alcuni dei componenti dell'Organo Tecnico al fine di verificare la localizzazione delle difformità sul territorio; operato il sopralluogo, l'Organo Tecnico aggiornò i propri lavori al 21.11.2023, per la definizione e formalizzazione delle proprie conclusioni. In tale riunione, l'Organo Tecnico aggiornò nuovamente i propri lavori al 23.11.2023 per concludere l'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza.
- Con nota n. 26346 del 06.12.2023, recapitata il giorno stesso, la Provincia di Biella – autorità competente – dopo la consultazione di tutti i soggetti in indirizzo alla presente (cfr. nota n. 23536 del 30.10.2023) - richiese alla "SIPEA" S.r.l., chiarimenti ed integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
- Con nota n. 94 del 03/01/2024, la Provincia di Biella – a seguito di formale richiesta in tal senso da parte della S.r.l. proponente (cfr. prot. ricez. Prov. n. 27969 del 28.12.2023) - accordò alla "SIPEA" S.r.l., la sospensione una tantum dei termini procedurali per 90 gg. per la consegna delle controdeduzioni alla succitata richiesta di chiarimenti, come previsto dell'art. 27 bis comma 5 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il nuovo termine per la consegna dei chiarimenti si attestò pertanto al 04.04.2024.
- In data 03.04.2024 (cfr. prot. ricez. Prov. nn. da 7517 a 7522 del 03.04.2024) la "SIPEA" S.r.l. trasmise via P.E.C. le controdeduzioni alla succitata richiesta di chiarimenti della Provincia. Queste ultime sono state sottoposte alla prevista fase di evidenza pubblica ridotta (15 gg.) sul sito *Internet* della Provincia di Biella, per le eventuali osservazioni scritte, dal 22.04.2024 al 07.05.2024. Nel periodo succitato è pervenuta (sui contenuti dei chiarimenti di cui sopra) alla Provincia la seguente osservazione scritta:
 - nota del 06.05.2024 del "Comitato Tutela Fiumi" Cerreto Castello (BI), pervenuta via P.E.C. in data 06.05.2024 (prot. ricez. Prov. n. 10121 del 07.05.2024);la predetta osservazione scritta sarà oggetto di valutazione da parte dell'Organo Tecnico nel corso della odierna sessione di lavoro.
- In data 15.04.2024 è stata svolta la 1^a seduta della Conferenza dei Servizi, nella quale è stato

definito, con i soggetti intervenuti, l'Elenco dei titoli abilitativi necessari per dare corso alla richiesta sanatoria, da rilasciare nell'ambito del procedimento di cui trattasi. Inoltre è stato aggiornato il cronoprogramma dei lavori della Conferenza stessa, concordando con i presenti la data del 06.06.2024 per lo svolgimento della seconda seduta, per l'espressione delle determinazioni conclusive dei soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria.

La sessione di lavoro odierna dell'Organo Tecnico è pertanto finalizzata all'adozione del parere tecnico della Provincia circa la compatibilità ambientale della proposta di sanatoria di cui trattasi e circa la rilasciabilità dei titoli abilitativi relativi di competenza della Provincia.

Preso atto di quanto qui sopra comunicato, l'Organo Tecnico - avendo cura di seguire le indicazioni dell'Allegato VII alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - formula le indicazioni che seguono:

TITOLO I - DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

a) Descrizione dell'ubicazione del progetto, anche in riferimento alle tutele ed ai vincoli presenti.

L'istanza ha per oggetto la richiesta di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale (e Valutazione di Incidenza di cui all'art. 43 della L.R. 29.06.2009 n. 19) in sanatoria per opere progettuali già autorizzate con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 353 del 19.03.2015 e ss., realizzate in difformità rispetto a quanto nella predetta stabilito ed approvato (localizzazione di alcuni manufatti sensibilmente differente rispetto al provvedimento di autorizzazione e, parimenti, con modalità costruttive difformi rispetto alle previsioni). Le difformità rispetto all'autorizzazione rilasciata furono oggetto di accertamento da parte degli organi di vigilanza competenti e di successiva applicazione, da parte della Provincia delle sanzioni per la violazione degli art. 26 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 5 comma 1 del D. Lgs. 28/2011 e art 17 del R.D. 1775/1933 e ss.mm.ii. e di successivo provvedimento di diffida assunta con la Determinazione Dirigenziale n. 29 del 13.01.2023.

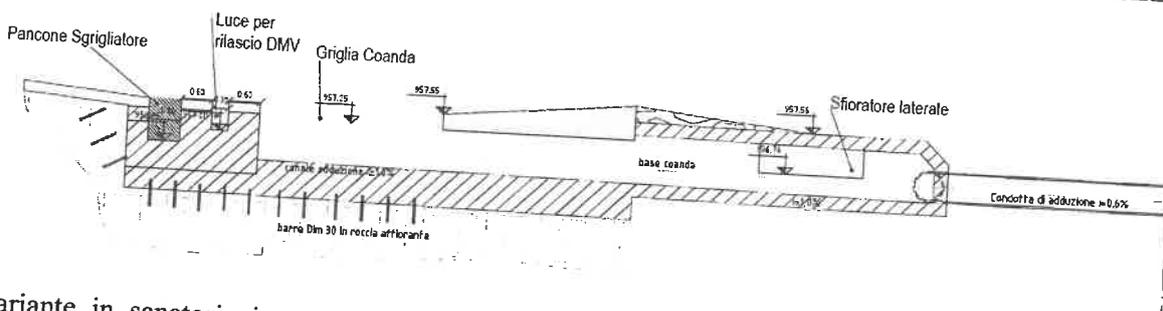
L'impianto in esame, collocato sul T. Concabbia, dalla Relazione Tecnica risulta avere le seguenti caratteristiche:

- ✓ $Q_{max} = 170 \text{ l/s}$;
- ✓ $Q_{media} = 61.8 \text{ l/s}$;
- ✓ $DMV = 50 \text{ l/s}$ (coeff. amb. 1.57);
- ✓ Mod. = 10%;
- ✓ Salto = 132,59 m;
- ✓ $P_{nom} = 80,27 \text{ kW}$

La traversa è a trappola di tipo a griglia: è stato realizzato un passaggio ittico posizionato sul T. Cervo in Comune di Rosazza anziché sull'opera di presa. L'opera di presa sul T. Concabbia è rappresentata nella figura seguente:

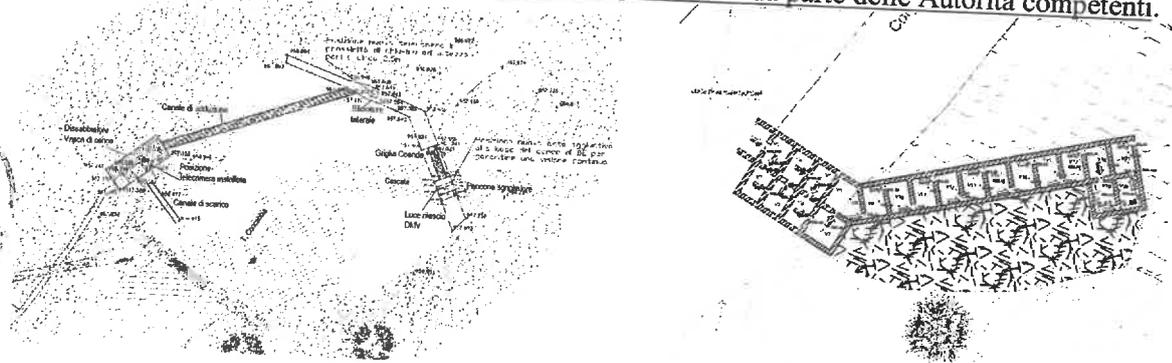
SEZIONE H-H OPERA DI PRESA

scala 1:50



La Variante in sanatoria in oggetto prevede n. 2 adeguamenti progettuali: 1) il primo relativo al posizionamento dell'opera di presa; 2) il secondo alla forma del passaggio ittico. L'opera di presa è stata realizzata a monte di quella autorizzata di circa 30 m mentre il passaggio ittico è stato realizzato con una forma maggiormente rettilinea, con probabile perdita della caratteristica di adeguata pendenza, modificando in modo radicale le vasche, che cambiano in dimensioni e, come

osservato anche in sopralluogo, in velocità del flusso e potenza dissipata. In entrambi i casi, le nuove caratteristiche non sono state oggetto di un vaglio preventivo da parte delle Autorità competenti.

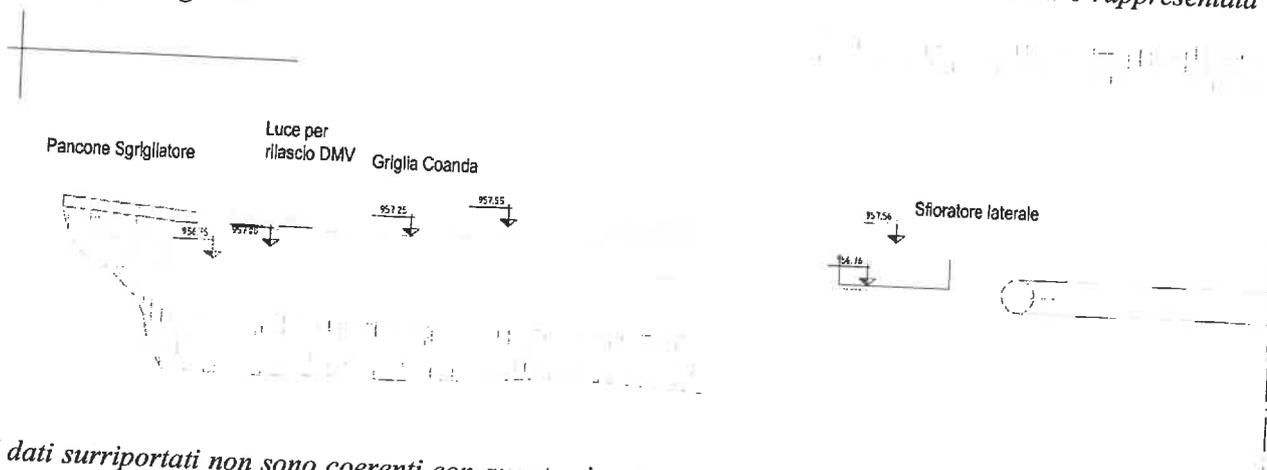


L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 23.11.2023 e ss., formulò la seguente:

“QUESTIONE n. 1 - L'impianto in esame, collocato sul T. Concabbia, dalla Relazione Tecnica risulta avere le seguenti caratteristiche:

- $Q_{max} = 170 \text{ l/s}$;
- $Q_{media} = 61.8 \text{ l/s}$;
- $DMV = 50 \text{ l/s}$ (coeff. amb. 1.57);
- $Mod. = 10\%$;
- $Salto = 132,59 \text{ m}$;
- $P_{nom} = 80,27 \text{ kW}$

La traversa è a trappola di tipo a griglia: è stato realizzato un passaggio ittico posizionato sul T. Cervo in Comune di Rosazza anziché sull'opera di presa. L'opera di presa sul T. Concabbia è rappresentata nella figura seguente



I dati surriportati non sono coerenti con quanto riportato nell'elaborato RDMAA "Relazione Tecnica di Monitoraggio Ante Operam" e nell'elaborato RDP "Rapporto di Prova". La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – ad indicare in maniera inequivocabile i parametri di progetto risolvendo le incongruenze suindicate.”

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 03.04.2024, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni siano sufficienti e che le criticità siano pertanto superate.

b) Descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, compresi, ove pertinenti, i lavori di demolizione necessari nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento.

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 23.11.2023 e ss., formulò la seguente:
“QUESTIONE n. 2 – Con riferimento a quanto già richiesto da questa Provincia di Biella con apposita precedente nota n. 23874 del 03.11.2023, è ribadita – con la presente nota – la necessità di superare, nei termini di consegna dei chiarimenti, le seguenti criticità:

A. Viste le difformità nel percorso della condotta, risulta necessario che la "SIPEA" S.r.l. produca una planimetria di tutta la condotta, almeno in scala 1:200. Nella planimetria richiesta:

- i) dovranno essere evidenziate tutte le eventuali difformità tra progetto autorizzato e quanto (in difformità) realizzato;
- ii) dovranno essere indicati, ove presenti, anche:

- i pozzetti di ispezione;
- i tratti di condotta in superficie;
- ogni eventuale altra opera che interessi la superficie del suolo;

B. Conseguentemente è richiesto al proponente di aggiornare il Piano Particellare di Esproprio, con le stesse modalità di quello già presentato, per tutto il percorso della condotta, tenendo conto che, ove sono presenti opere che interessano la superficie del suolo, non è sufficiente richiedere l'asservimento ma è necessario effettuare un frazionamento con esproprio delle superfici interessate.

La "SIPEA" S.r.l. provveda - in sede di chiarimenti - a fornire riscontro a ciascuno dei punti e sottopunti suelencati."

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 03.04.2024, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni siano sufficienti (e che, conseguentemente, le criticità siano state superate) per quanto riguarda il punto A).

Per quanto riguarda il punto B), l'Organo Tecnico segnala che, a seguito dei chiarimenti forniti per rispondere al punto A) succitato, essendo emerse delle difformità rispetto al progetto presentato, la "SIPEA" S.r.l. ha tra l'altro aggiornato il Piano Particellare d'Esproprio e le relative tavole.

In generale, l'Organo Tecnico ha rilevato l'assenza d'indicazione degli indirizzi dei proprietari, ragion per cui la Provincia non è stata posta in condizione di dare corso agli adempimenti di informazione dei soggetti interessati, previsti dal D. Lgs. 327/2001.

L'Organo Tecnico deve poi sottolineare come anche la documentazione integrativa sia stata redatta dalla "SIPEA" S.r.l. con approssimazione. Nei chiarimenti resi disponibili dal proponente continuano a essere, infatti, presenti numerosi errori materiali e incongruenze. L'Organo Tecnico elenca qui di seguito quelle rilevate:

- le strade di eccesso all'opera di presa e alla centrale sono state indicate come necessitanti di asservimento. Tuttavia, essendo state realizzate modificando lo stato dei luoghi, esse devono essere oggetto di espropriazione;
- la particella 385 al foglio 4 del Comune di Campiglia Cervo è interessata dalla presenza delle tubazioni - costruite in difformità rispetto al progetto autorizzato - per portare l'acqua dalla presa secondaria (cfr. "QUESTIONE n. 5"). Per rimuovere tali opere è necessario inserire un'occupazione temporanea;
- nell'elaborato PPE_Tav7.3 "PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO retrocessioni" sono elencate n. 5 particelle di proprietà pubblica, senza significare come possono essere state oggetto di espropriazione;
- nell'elaborato PPE_Tav7.2 "PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO particelle senza titolo" sono elencate n. 2 particelle di proprietà pubblica, che non possono essere oggetto di espropriazione;
- nelle particelle 354 e 413 al foglio 6 in Comune di Campiglia Cervo l'area asservita con il progetto realizzato sembra più ampia rispetto a quella del progetto autorizzato;
- la particella 230 al foglio 6 del comune di Campiglia Cervo da progetto autorizzato era parzialmente asservita. Essa è però interessata dal passaggio della tubazione in superficie e, qualora il progetto fosse autorizzato tal quale, l'area occupata dovrebbe essere oggetto di espropriazione. Sulla Tavola dell'Elaborato PPE_Tav7.1 è indicato che dovrebbe essere espropriata completamente, mentre nella tabella non è quantificata la differenza;
- la particella 227 al foglio 6 del Comune di Campiglia Cervo, nella Tavola dell'Elaborato PPE_Tav7.3 è indicata come oggetto di retrocessione ma, nella relativa Tabella, la particella non è poi inserita in elenco;
- la particella 229 al foglio 6 del Comune di Campiglia Cervo, nella Tavola dell'Elaborato PPE_Tav7.2 è indicata correttamente come oggetto di espropriazione ma, nella relativa Tabella, per essa è previsto l'asservimento;
- la particella 459 al foglio 8 del Comune di Campiglia Cervo, nella Tavola dell'elaborato

PPE_Tav7.3 è indicata come oggetto parte di asservimento e parte di espropriazione ma, nella relativa tabella, per essa non sono indicate previsioni;

- la particella 111 al foglio 8 del Comune di Campiglia Cervo, nella Tavola dell'Elaborato PPE_Tav7.3 è indicata correttamente come oggetto di espropriazione, ma nella relativa tabella per essa è previsto l'asservimento;
- la particella 118 al foglio 8 del Comune di Campiglia Cervo, nella tavola dell'elaborato PPE_Tav7.3 è indicata correttamente come oggetto di espropriazione ma, nella relativa tabella, per essa non è previsto nulla.

L'Organo Tecnico sottolinea che per proseguire l'iter previsto dal D.Lgs 327/2001 sarà comunque necessario attendere l'esito delle sedute della Conferenza dei Servizi. Nel caso in cui la proposta di sanatoria qui istruita possa conseguire la compatibilità ambientale, l'Organo Tecnico richiede che sia inserita questa la **PRESCRIZIONE** per cui: "la "SIPEA" S.r.l. dovrà concludere le procedure espropriative entro sei mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione".

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 23.11.2023 e ss., formulò la seguente:
"QUESTIONE n. 3 - L'Organo Tecnico evidenzia che la condotta nei tratti soprastante e sottostante la S.P. 100 è stata realizzata in modo difforme:

- I. dal progetto autorizzato (cfr., in particolare, attraversamento SP 100 "Biella-Piedicavallo" progetto: planimetria, sezioni trasversali - TT.B int sett 2013);
- II. dalle integrazioni fornite alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO-VC per risolvere la problematica in tema di tutela del paesaggio (progetto di mascheramento della condotta forzata nel tratto fra la strada per Valmosca e S.P. 100 - tav. 1, 2, 3 e 4 del Gennaio 2014);
- III. da quanto richiesto nelle **Prescrizioni n. 10** (Il progetto esecutivo dovrà contenere la valutazione di un interrimento complessivo di tutta l'estensione della condotta) e **n. 17** (Nella progettazione condotta forzata in progetto siano effettuati con l'impiego di pietrame con caratteristiche simili alle opere murarie presenti sul posto) della Determinazione Dirigenziale n. 353 del 19.03.2015 e ss.;
- IV. dall'Elab. RT "Relazione tecnica" in cui la "SIPEA" S.r.l. dichiara che la condotta "è totalmente interrata, risultando quindi totalmente invisibile alla vista e quindi per nulla impattante sul contesto paesaggistico";
- V. dal progetto approvato, il quale prevedeva la realizzazione della condotta in PEAD HD. La Relazione Tecnica allegata all'istanza di sanatoria qui istruita non fornisce indicazioni riguardanti il tipo di materiale impiegato per la realizzazione della predetta.

L'Organo Tecnico rileva che i muri in pietra sovrastanti la S.P. 100 nel tratto dove, secondo il progetto autorizzato con la citata Determinazione Dirigenziale n. 353 del 19.03.2015 e ss., sarebbe dovuta passare la condotta e di cui era prevista la ricostruzione (cfr. figura "Fotoinserimento allo stato di appena fine lavori" - Elaborato: PMC.01 - progetto di mascheramento della condotta forzata nel tratto fra la strada per Valmosca e la S.P. 100), sono parzialmente crollati.

La "SIPEA" S.r.l. provveda - in sede di chiarimenti - a fornire controdeduzione a ciascuno dei punti suelencati ed al rilievo (non puntato) qui sopra riportato."

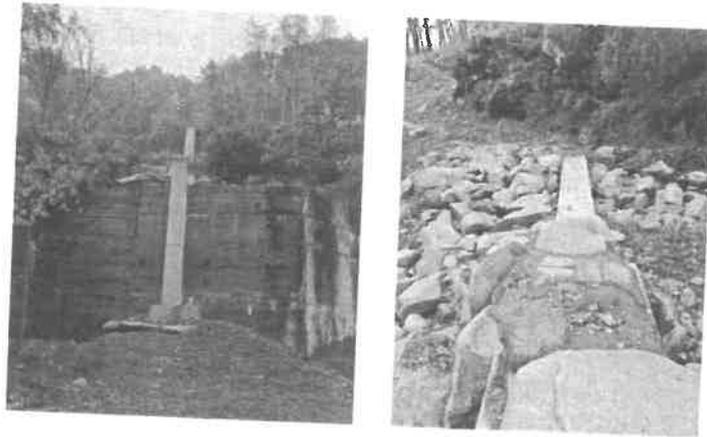
Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 03.04.2024, prende atto delle informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta d'integrazioni.

Per quanto riguarda le eventuali implicazioni della presente "QUESTIONE n. 3" sulla matrice ambientale "Paesaggio", L'Organo Tecnico rimane in attesa delle eventuali indicazioni fornite, in sede di Conferenza dei Servizi dalle autorità competenti per la materia specifica.

L'Organo Tecnico, dal canto suo, segnala che la "SIPEA" S.r.l. non ha proposto interventi di mitigazione/modifiche progettuali per tutti i tratti della condotta realizzati in superficie (e, pertanto, in difformità al progetto autorizzato), soffermandosi unicamente sul tratto soprastante la SP100, per il quale la "SIPEA" S.r.l. propone un rivestimento con edera, perché il muro su cui sorge l'opera è in cemento armato e non in pietra: a giudizio dell'Organo Tecnico non è una proposta che garantisce efficacia.

Non sono quindi presenti proposte d'interventi di mitigazione/modifiche progettuali per il tratto compreso tra l'opera di presa e la vasca di carico e per il tratto sottostante la SP100 in prossimità della centrale di produzione (come segnalato al suelencato punto III), i quali **non** risultano, come evidenziato nelle

immagini sotto riportate e difformemente a quanto dichiarato al punto IV), **interrati**.
La "SIPEA" S.r.l. in sede di Conferenza dei Servizi dovrà provare a fornire indicazioni idonee a superare la criticità evidenziata.



In merito al punto V), l'Organo Tecnico eccepisce che la "SIPEA" S.r.l. ha indicato che la tubazione è realizzata in pressione (PN16 bar), con dimensioni DN 400 e rigidità SN 10000, ma non ha indicato - come le era dettagliatamente stato richiesto nella richiesta di chiarimenti a questo proposito - il materiale con cui è stata realizzata. La "SIPEA" S.r.l. in sede di Conferenza dei Servizi dovrà fornire indicazioni in proposito, dal momento che nel progetto autorizzato la condotta doveva essere realizzata in P.E.A.D. (PoliEtilene ad Alta Densità).

In merito al muro crollato a monte del passaggio della condotta, l'Organo Tecnico apprende, dalla lettura dei chiarimenti presentati, che la "SIPEA" S.r.l. manifesta la propria disponibilità a ricostruirlo *a titolo compensativo*. A questo proposito, per chiarezza, l'Organo Tecnico ricorda all'azienda che la ricostruzione del tratto di muro di cui trattasi - poi omessa dalla "SIPEA" S.p.A. nella realizzazione in difformità dei manufatti - era parte del progetto autorizzato e, come tale, intervento già previsto e dovuto.

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 23.11.2023 e ss., formulò la seguente:

"QUESTIONE n. 4 - *L'Organo Tecnico segnala un'ulteriore difformità rispetto a quanto autorizzato, nel tratto iniziale della condotta, ove la stessa attraversa il Rio Concabbia superficialmente, creando, nella sostanza, una nuova interruzione del corso d'acqua.*

Occorre pertanto che la "SIPEA" S.r.l., in sede di chiarimenti, operi una valutazione circa i seguenti aspetti:

- A. *la compatibilità idraulica di quest'opera, che tenga anche conto degli impatti che questo attraversamento potrebbe arrecare ai manufatti di proprietà della Provincia di Biella posti più a valle (due ponti) in caso di alluvioni - tra l'altro nella Tav.03-rev1 "Opera di presa: planimetria e sezioni fluviali" non sono rappresentate sezioni su questo manufatto;*
 - B. *la sua compatibilità paesaggistica;*
 - C. *qualora emergessero delle problematiche in merito alla compatibilità idraulica e/o paesaggistica della condotta, la "SIPEA" S.r.l. dovrà prevederne la rimozione e la modifica al fine di renderla conforme alla normativa vigente. Il nuovo progetto dovrà tenere conto di quanto già richiesto nelle prescrizioni contenute nella più volte citata Determinazione Dirigenziale di autorizzazione n. 353 del 19.03.2015 e ss. e a quanto precedentemente dichiarato da codesta spett. S.r.l. nel documento "Progetto di mascheramento della condotta forzata nel tratto fra la strada per Valmosca e la S.P. 100" del Gennaio 2014;*
 - D. *in generale, in tutte le tavole di progetto dovranno essere inseriti dei capisaldi al fine di permettere il ritrovamento delle opere realizzate anche se interrate*
- La "SIPEA" S.r.l. provveda - in sede di chiarimenti - a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati."*

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 03.04.2024, prende atto delle informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni.

Per quanto riguarda gli eventuali impatti derivanti dalle modifiche introdotte sull'attraversamento del Rio Concabbia sulla matrice ambientale "Paesaggio" e circa la sua compatibilità idraulica, rimane in attesa delle eventuali indicazioni fornite dalle autorità competenti per le materie specifiche.

In merito al punto A), l'Organo Tecnico segnala che la "SIPEA" S.r.l., nella Tavola Tav.03-rev2, non ha inserito sezioni longitudinali o trasversali riguardanti il tratto di corso d'acqua a valle dell'attraversamento, non consentendo di valutare eventuali interferenze dell'opera con i manufatti di proprietà della Provincia di Biella posti più a valle. Trattandosi di modifica posizionata all'interno di un corso d'acqua si demanda all'Autorità idraulica competente ogni valutazione in ordine alla compatibilità di tale soluzione con il regime idraulico del Corso d'acqua.

In merito ai punti B) e C), la "SIPEA" S.r.l. propone il ricoprimento della condotta mediante la creazione di un selciato in pietra locale. L'Organo Tecnico richiede alla S.r.l. proponente di chiarire, in sede di Conferenza dei Servizi, come intenda posare tale opera a garanzia della tenuta di questo intervento a seguito di eventi di piena tenuto conto delle considerazioni svolte all'interno della "QUESTIONE n. 11" più oltre, con riferimento alla copertura dell'opera di presa con scapoli di pietra. Inoltre detta soluzione, provocando un ulteriore incremento delle quote del corso d'acqua, potrebbe determinare un parimenti ulteriore aumento degli impatti non valutati nel punto A) surriportato.

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 23.11.2023 e ss., formulò la seguente:

"QUESTIONE n. 5 – L'Organo Tecnico rileva poi che, nella documentazione presentata in allegato all'istanza qui istruita, la "SIPEA" S.r.l. non opera riferimenti di alcun tipo circa la presa secondaria non autorizzata, che portava acqua da un immissario in sponda sx del Rio Concabbia, sino ad un punto a monte dell'opera di presa.

Dal sopralluogo condotto dall'Organo Tecnico in data 15.11.2023 è emerso che il tubo precedentemente realizzato sull'immissario risulterebbe chiuso. Sono però ancora evidenti una briglia, che, pur non manifestando in apparenza problematiche di tipo idraulico, interrompe comunque in modo innaturale il corso d'acqua e la copertura in calcestruzzo della condotta idraulica.

La "SIPEA" S.r.l., in sede di chiarimenti:

- a. illustri le modalità e
- b. valuti gli impatti

afferenti la completa rimozione delle opere realizzate abusivamente non oggetto di istanza in sanatoria."

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, esaminati i chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 03.04.2024, tenuto conto - oltre che degli impatti ambientali prodotti senza essere stati preventivamente valutati - anche della circostanza che il manufatto è stato realizzato dalla "SIPEA" S.r.l. su terreni d'altrui proprietà, senza aver dato corso agli adempimenti prescritti dal D.Lgs 327/2001 nei confronti del titolare del fondo, richiede che, in caso di esito positivo del procedimento, sia introdotta una PRESCRIZIONE secondo cui: le opere realizzate per attingere alla presa secondaria non autorizzata **dovranno essere completamente rimosse e l'area completamente ridotta in pristino**, attraverso l'utilizzo di modalità operative a minor impatto ambientale possibile, con l'effettuazione prevalentemente di interventi manuali. Trattandosi di cantiere temporaneo, tali operazioni dovranno comunque essere inserite nel Piano Particolare di Esproprio.

- c) **Descrizione delle principali caratteristiche della fase di funzionamento del progetto ed, in particolare, dell'eventuale processo produttivo, con l'indicazione – a titolo esemplificativo e non esaustivo – del fabbisogno e del consumo di energia, della natura e delle quantità di materiali e delle risorse naturali impiegate (quali acqua, territorio, suolo e biodiversità):**

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato ai § precedenti del presente Titolo.

- d) **Valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del sottosuolo, rumore, vibrazioni, luce, calore, radiazione e della quantità e della tipologia di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione e di funzionamento:**

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al successivo Titolo V lett. c), per le varie matrici ambientali.

- e) Descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi e delle altre tecniche previste per prevenire le emissioni degli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, confrontando le tecniche prescelte con le migliori tecnologie disponibili

L'Organo Tecnico rimanda alle considerazioni operate ai precedenti § b) e c) del presente Titolo .

TITOLO II – ALTERNATIVE

- a) Descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni ed alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'"IPOTESI ZERO", adeguate al progetto proposto ed alle sue caratteristiche specifiche, con l'indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e la loro comparazione con il progetto presentato.

L'Organo Tecnico non formula rilievi circa questo paragrafo.

TITOLO III – DESCRIZIONE STATO ATTUALE

- a) Descrizione aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) ed una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto, nella misura in cui i cambiamenti naturali rispetto allo scenario di base possano essere valutati con uno sforzo ragionevole in funzione della disponibilità di informazioni ambientali e conoscenze scientifiche.

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al successivo Titolo V, §§ b) e c).

TITOLO IV – DESCRIZIONE FATTORI ART. 5 comma 1 lett. c)

- a) Descrizione fattori specificati all'art. 5 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. potenzialmente soggetti ad impatti ambientali dal progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, salute umana, biodiversità (quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - fauna e flora), al territorio (quale - a titolo esemplificativo e non esaustivo - sottrazione del suolo), al suolo (quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - erosione, diminuzione di materia organica, compattazione e impermeabilizzazione), dell'acqua (quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - modificazioni idromorfologiche, quantità e qualità), all'aria, ai fattori climatici (quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - emissioni di gas ad effetto serra, gli impatti rilevanti per l'adattamento), ai beni materiali, al patrimonio culturale, al patrimonio agroalimentare, al paesaggio nonché all'interazione tra questi vari fattori.

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al successivo Titolo V § c), per le varie matrici ambientali.

TITOLO V – DESCRIZIONE PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI RILEVANTI DEL PROGETTO PROPOSTO *(la descrizione dei possibili impatti ambientali sui fattori specificati all'art. 5, comma 1, lett. c) del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. include sia effetti diretti che eventuali effetti indiretti, secondari, cumulativi, transfrontalieri, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi ed anche negativi del progetto. La descrizione deve tenere conto degli obiettivi di protezione dell'ambiente stabiliti a livello di Unione o degli Stati Membri e pertinenti al progetto)* **DOVUTI, TRA L'ALTRO:**

- a) Costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione.

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al § a) del precedente Titolo I.

- b) **Utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto – per quanto possibile – della disponibilità sostenibile di tali risorse.**

Risorsa naturale “Risorse Idriche”

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 23.11.2023 e ss., formulò la seguente:

“QUESTIONE n. 6 – L'Organo Tecnico prende atto che il proponente fornisce le valutazioni di un campionamento post-operam e le confronta con il monitoraggio ante-operam. L'Organo Tecnico fa presente che il T. Concabbia non è tipizzato e non esiste, dunque, classificazione ufficiale. Di conseguenza il C.I. è **da considerare in stato Elevato**. Tale condizione è tendenzialmente confermata dalle analisi ante-operam, svolte nel 2021. Sono comunque necessari due anni di campionamenti per poter proporre una classificazione e devono essere rispettate le frequenze di campionamento previste dal D.M. n. 260/2010, come va dato atto che la “SIPEA” S.r.l. attesta nell'Elaborato RDP “Rapporto di Prova – Giugno 2023”.

Considerato l'aggiornamento del Piano al P.d.G.Po 2021, l'Organo Tecnico rileva che, nell'elaborato “CAM_ERA_giu2023”, la “SIPEA” S.r.l. ha operato l'applicazione della “Direttiva Derivazioni” secondo quanto previsto dalla Deliberazione C.I.P. n. 3/2017. Il proponente definisce l'impatto per la singola derivazione (vi è una sola derivazione sul corso d'acqua) come impatto Moderato, sia per le alterazioni idrologiche che per le alterazioni morfologiche, collocando la derivazione in condizione di Repulsione**. Tuttavia, poiché – come ricordato più sopra - il corso d'acqua deve essere classificato in stato ecologico Elevato, l'applicazione dei criteri ERA identifica il rischio ambientale indotto dalle alterazioni della componente idrologica e idromorfologica tale per cui si configura una condizione di **ESCLUSIONE**.

Nell'applicazione la “SIPEA” S.r.l. ritiene che la “Direttiva” non sia da applicare poiché la variante non prevede un aumento di portata. L'Organo Tecnico fa tuttavia presente che la variante rientra tra le fattispecie della **variante sostanziale**, giacché lo spostamento dei manufatti comporta una potenziale variazione negli effetti sulla morfologia dell'alveo da valutare e, come giustamente richiamato dal proponente, gli aspetti che devono essere vagliati riguardano le componenti idrologiche e idromorfologiche (cfr. pag. 3 Relazione rel. CAM_ERA, sopraccitata).

L'Organo Tecnico, rileva poi che la “SIPEA” S.r.l. ha omesso di fornire riscontro a tutti gli aspetti legati alle “Linee Guida Regionali per la valutazione degli impatti degli impianti idroelettrici”. Ciò a conferma della realizzazione conforme agli obiettivi di qualità ambientale e del mantenimento della qualità del corso d'acqua.

In particolare, posta la realizzazione difforme in termini di localizzazione e quindi di potenziale criticità nel merito della qualità morfologica, l'Organo Tecnico richiede che la “SIPEA” S.r.l. operi, in sede di chiarimenti, secondo quanto segue:

- a) Poiché la stima delle condizioni idrologiche è stata svolta molti anni addietro, l'Organo Tecnico ritiene necessario un aggiornamento delle valutazioni con i dati più recenti disponibili e, nel caso vi siano differenze nei risultati, dovranno essere aggiornati di conseguenza tutti gli indici relativi;
- b) Nell'elaborato “CAM-ERA-giu2023” il proponente procede all'applicazione della c.d. “Direttiva Derivazioni” secondo quanto previsto dalla Deliberazione C.I.P. n. 3/2017, (cfr. FAQ B.2. dell'AdBPO: la Direttiva si applica obbligatoriamente con valore vincolante a tutte le istanze di concessione, incluse rinnovo o variante, presentate dopo il 13.01.2016). L'Organo Tecnico, al riguardo, fa notare che:
 - i) l'applicazione della “Direttiva Derivazioni” colloca l'impianto in Esclusione;
 - ii) nel caso in cui le valutazioni al punto 1.1 portino alla stima di diverse portate naturali, se ne richiede l'aggiornamento nell'applicazione della “Direttiva Derivazioni”;
- c) L'applicazione della “Direttiva Derivazioni” è stata svolta anche per la valutazione dell'alterazione morfologica, attraverso la valutazione delle opere trasversali e della presenza di dighe o barriere. Non è tuttavia stato dato riscontro a tutti gli aspetti legati alle Linee Guida Regionali per la valutazione degli impatti degli impianti idroelettrici, a conferma della realizzazione conforme agli obiettivi di qualità ambientale e del mantenimento della qualità del corso d'acqua. In particolare, posta la realizzazione difforme in termini di localizzazione e quindi di potenziale criticità nel merito della qualità morfologica l'Organo Tecnico evidenzia quanto segue;

- i) dovrà essere dato riscontro in relazione agli indici delle Linee Guida Regionali maggiormente idonei al caso in studio (ad es. per l'alterazione del regime idrologico);
- ii) dovrà essere fatto riferimento alla definizione degli effetti dell'impianto su alterazione morfologica utilizzando l'indice "IQMm" nel tratto interessato dall'opera di presa, ponendo a confronto le diverse condizioni tra opera autorizzata e opera realizzata. Ciò dando particolare rilievo alla canalizzazione del corso d'acqua nell'analisi dei rami secondari;
- d) In base all'esito delle valutazioni ai punti precedenti, l'opera di presa andrà in ogni caso adeguata ai criteri sopra descritti, anche attraverso modifiche ed aggiornamenti ai manufatti realizzati, presentando, per tale eventualità, idonei elaborati grafici già in sede di chiarimenti;
La "SIPEA" S.r.l. provveda - in sede di chiarimenti - a fornire riscontro a ciascuno dei punti e sottopunti suelencati."

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 03.04.2024, sottolinea che:

- In merito al punto A), dà atto che sono state aggiornate le valutazioni relative alla disponibilità idrica, utilizzando le precipitazioni cumulate della serie 2000-2022. Tali analisi mostrano che le condizioni idrologiche scelte nello Studio Idrologico già fornito possono essere ritenute, da un punto di vista teorico, cautelative e quindi adeguate.
- In merito al punto B) lettera i), l'Organo Tecnico osserva che le analisi fornite dal proponente confermano la collocazione dell'impianto in condizioni di ESCLUSIONE. Il proponente evidenzia che, con la nuova richiesta di portata massima di concessione, l'impatto prodotto dalla derivazione passa da "rilevante" a "moderato", poiché la nuova portata massima è inferiore alla portata media naturalizzata del Corso d'acqua. L'Organo Tecnico evidenzia che, in entrambi i casi, poiché il Corso d'acqua è classificato in stato "Elevato", l'applicazione dei criteri ERA collocano comunque l'impianto con condizione di ESCLUSIONE. Inoltre, per quanto riguarda l'applicazione del criterio sull'impatto morfologico, il proponente rileva un impatto "moderato". Ciò detto, l'Organo Tecnico osserva che il Corso d'acqua ha una lunghezza inferiore ai 4 km (e non superiore come indicato dal proponente), ragion per cui anche l'impatto morfologico si conferma "rilevante". In ogni caso va confermata, per entrambe le situazioni, una condizione di ESCLUSIONE che, in questo caso, è pari a quella della condizione della precedente collocazione del manufatto. L'esito dell'applicazione è coerente con quanto già previsto per il progetto autorizzato che fu autorizzabile avuto conto della circostanza formale per la quale l'avvio del procedimento fu antecedente all'approvazione della Direttiva Derivazioni. L'Organo Tecnico deve prendere atto che l'applicazione della "Direttiva" è prevista per le "varianti di concessione nelle quali si preveda l'incremento dei valori di prelievo" (cfr. All. 1 Del. C.I.P. 3/2017) mentre, per gli altri casi (tra cui quello in esame) conserva mero valore di Linea Guida, come correttamente applicato dal proponente, richiedendo gli opportuni approfondimenti.
Per mera completezza d'esame, senza che ciò condizioni l'esito della valutazione surriportata, l'Organo Tecnico rileva che il proponente, per l'applicazione della "Direttiva", opera un riferimento alla FAQ C/3 ma che detto assunto non è ritenuta applicabile al caso in esame.
- In merito al punto B) lettera ii), l'Organo Tecnico ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta d'integrazioni siano sufficienti e che le criticità siano pertanto superate, senza la necessità di adeguamenti dal punto di vista idrologico.
- In merito al punto C) lettera i), l'Organo Tecnico ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni siano sufficienti e che le criticità siano pertanto superate. La riduzione della portata massima derivata riduce gli effetti dell'alterazione idrologica e conferma il rispetto delle soglie delle linee guida.
- In merito al punto C) lettera ii), l'Organo Tecnico ritiene che l'applicazione dell'indice è stata svolta in modo corretto. Il proponente fornisce il confronto tra opera autorizzata e opera realizzata, evidenziando come lo spostamento non comporti un peggioramento della qualità morfologica alla luce del basso impatto afferente all'alterazione del regime idrologico e della realizzazione della stessa opera con una traslazione che non condiziona gli esiti della valutazione.
- In merito al punto D), l'Organo Tecnico ritiene che alla luce degli esiti delle valutazioni sopra esposte non si ritiene siano necessari adeguamenti specifici ai manufatti.

Tenuto conto di quanto indicato per il punto B) lettera i), quanto al fatto che le condizioni di esclusione sono da considerarsi con mero valore di Linea Guida, l'Organo Tecnico ritiene che qualora dall'esito del procedimento tutte le altre criticità siano risolte, in considerazione della situazione specifica nella quale l'opera risulta già realizzata, in sede di valutazione complessiva della proposta di sanatoria dovrà tenersi conto degli impatti ambientali derivanti dalla demolizione e rimozione delle opere, ai fini dell'applicazione dei criteri ERA.

c) **Emissione d'inquinanti, rumori, vibrazioni, luce calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti.**

Matrice ambientale "ACQUE":

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 23.11.2023 e ss., formulò la seguente:

"QUESTIONE n. 7 – L'Organo Tecnico richiede che:

- A. *La "SIPEA" S.r.l. individui ed illustri, in sede di chiarimenti, il criterio di registrazione di tutte le portate (misurate o stimate indirettamente) che dovranno essere messe a disposizione in un apposito portale in qualunque momento dagli Enti di controllo (A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE e Provincia di Biella);*
 - B. *L'Organo Tecnico, precisa sin d'ora che le credenziali di accesso al data base dovranno essere fornite successivamente all'autorizzazione dell'impianto, prevedendo specifiche tecniche di archiviazione da concertare con gli Enti. Le specifiche tecniche predette dovranno essere fornite in sede di chiarimenti;*
 - C. *L'Organo Tecnico richiede che quanto registrato dalla telecamera installata presso l'opera di presa sia visionabile anche da remoto, in un apposito portale, in qualunque momento, dagli Enti di controllo (A.R.P.A. Piemonte e Provincia di Biella). Le immagini acquisite, dovranno essere conservate in un archivio che consenta di visualizzare le immagini raccolte nell'ultimo anno. La telecamera dovrà consentire di rilevare almeno un'immagine ogni 30 min., nelle ore di luce, con una risoluzione minima di 3MP, in cui sia visibile la gàveta, al fine di monitorarne la pulizia e l'eventuale presenza di materiale a monte che modifichi il flusso delle acque;*
 - D. *La "SIPEA" S.r.l. dovrà indicare nelle tavole di progetto la telecamera, tenendo conto che quella attuale non consente di visionare le aree a monte della gàveta e della soglia di presa. Inoltre dovrà descriverne le caratteristiche progettuali e le modalità di archiviazione;*
 - E. *Dovrà essere prodotta una tabella livello/portata relativa al sensore di monte dell'opera di presa in relazione alle soglie di rilascio DE e Derivazione.*
- La "SIPEA" S.r.l. provveda a fornire riscontro, negli elaborati integrativi, a ciascuno dei punti e suelencati."*

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 03.04.2024, sottolinea che:

- In merito al punto A), l'Organo Tecnico, in caso di esito positivo del procedimento, richiede di **PRESCRIVERE**, che i dati non siano memorizzati solo per 12 mesi, ma siano sempre disponibili nel server messo a disposizione dal proponente.
- In merito al punto B), l'Organo Tecnico, in caso di esito positivo del procedimento, richiede di **PRESCRIVERE** che entro 30 gg dall'eventuale ottenimento dell'autorizzazione in sanatoria, la "SIPEA" S.r.l. dovrà fornire le credenziali di accesso al *data base* ad uso degli enti preposti al controllo (Provincia di Biella e A.R.P.A.).
- In merito al punto C), l'Organo Tecnico ritiene che le informazioni fornite dal proponente siano sufficienti. Tuttavia, in caso di esito positivo del procedimento, richiede di **PRESCRIVERE** che quanto registrato dalla telecamera installata presso l'opera di presa sia visionabile anche da remoto, in un apposito portale, in qualunque momento, dagli Enti di controllo (A.R.P.A. Piemonte e Provincia di Biella). Le immagini acquisite, dovranno essere conservate in un archivio che consenta di visualizzare le immagini raccolte nell'ultimo anno. La telecamera dovrà consentire di rilevare almeno un'immagine ogni 30 min., nelle ore di luce, con una risoluzione minima di 3MP.
- Con riferimento al punto D) l'Organo Tecnico osserva che la "SIPEA" S.r.l. ha solo parzialmente ottemperato a quanto richiesto: nell'elaborato INT.01 attesta: "*nella tavola TT.02A*

e TT.02B Febbraio 2024 il posizionamento della telecamera attualmente presente ed il posizionamento previsto per la nuova telecamera". Tuttavia, in merito a tale argomento, l'Organo Tecnico sottolinea che, nella tavola Tav. 02B, non è indicata alcuna telecamera e pertanto non è possibile appurare se da essa sia visibile la gàveta del D.M.V, pertanto non è possibile monitorarne la pulizia. Inoltre non è visibile l'area a monte dell'opera di presa, per valutare l'eventuale presenza di materiale, suscettibile di modificare il flusso delle acque. Pertanto l'Organo tecnico non può ritenere che questa questione sia stata superata.

- In merito al punto E), l'Organo Tecnico segnala che il proponente ha fornito la tabella richiesta, la quale sembra però definita solo su base teorica. L'Organo Tecnico, in caso di esito positivo del procedimento, richiede di **PRESCRIVERE** che prima dell'attivazione dell'impianto sia svolta la taratura/collauda di tutti i dispositivi e che l'esito di tali controlli sia fornito all'A.R.P.A. e alla Provincia di Biella.

Matrice ambientale "ITTIOFAUNA":

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 23.11.2023 e ss., formulò la seguente:
"QUESTIONE n. 8 - L'Organo Tecnico, con riferimento del passaggio artificiale per la fauna ittica, anche con rimando alla Prescrizione n. 5 della Determinazione Dirigenziale autorizzativa n. 353 del 19.03.2015 (e successive), rileva quanto segue:

- a) poiché non sono esplicitate le dimensioni della gàveta di alimentazione del passaggio ittico e non è dato dettaglio delle condizioni idrauliche presenti a monte del passaggio, in relazione alle soglie della vasca di monte, la "SIPEA" S.r.l. dovrà chiarire come sia stata calcolata la portata di alimentazione del passaggio (85 l/s), e come essa varii al variare della portata naturale;
 - b) giacché il calcolo di velocità e potenza dissipata non è stato esplicitato e non risulta dunque chiaro come siano state considerate le variabili (con particolare attenzione al dislivello tra i singoli bacini, dato che il progetto valutato in sede di autorizzazione aveva caratteristiche strutturali completamente diverse), la "SIPEA" S.r.l. dovrà fornire, in sede di chiarimenti, i dettagli necessari e un profilo in sezione longitudinale della vasca, in modo tale da permettere la verifica di tutti i parametri in tutte le vasche;
 - c) dato che il sopralluogo condotto dall'Organo Tecnico in data 15.11.2023 ha evidenziato che la turbolenza presente con la disposizione rettilinea delle vasche (tra la "V8" e la "V19") sembra mostrare eccessiva dissipazione a causa dell'eccessiva pendenza, la "SIPEA" s.r.l. dovrà produrre, con i chiarimenti, una rappresentazione in sezione dell'opera di derivazione principale, con l'indicazione delle quote assolute della soglia dello stramazzo per l'alimentazione del passaggio e la quota del coronamento;
 - d) poiché il passaggio è già realizzato, dovrà essere fornito l'esito della verifica di percorribilità del passaggio da parte della fauna;
 - e) la previsione di creare una soglia naturale a secco a valle della scala di risalita, nelle more di una valutazione operata dall'autorità competente (soprattutto per quanto riguarda il consolidamento della sponda sinistra), si ritiene che debba essere meglio descritta, anche in termini di reale funzionalità del passaggio ittico, nel contesto dell'alveo, sebbene sembri un intervento troppo invasivo al solo fine di risolvere i problemi della vasca "V 19";
- La "SIPEA" S.r.l. provveda - in sede di chiarimenti - a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati, provvedendo agli opportuni inserimenti di quanto richiesto negli elaborati progettuali, tenendo conto che, se anche solo una delle condizioni necessarie al corretto funzionamento del passaggio sopra elencata non fosse rispettata, la "SIPEA" S.r.l. dovrà produrre, con i chiarimenti, un nuovo progetto del passaggio in grado di garantire la perfetta funzionalità del manufatto."

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 03.04.2024, rileva quanto nel seguito esposto.

In merito al punto A), l'Organo Tecnico prende atto che anche il passaggio in uscita dalla vasca (a monte) è stato modificato, tuttavia, non è ancora chiara la reale percorribilità da parte della fauna poiché non è stata indicata la quota di uscita a monte rispetto alla quota dell'alveo naturale, che al momento del sopralluogo risultava piuttosto intasato. Inoltre, anche la portata rilasciata dalla prima vasca dovrebbe essere stimata con l'equazione delle luci rigurgitate e non come stramazzo in parete spessa. Inoltre, non è stato chiarito come la portata di alimentazione del passaggio varii al variare della portata naturale e quindi del battente di monte, anche in seguito alla modifica proposta.

In merito al punto B), l'Organo Tecnico sottolinea che la "SIPEA" S.r.l. fornisce il profilo longitudinale del passaggio senza indicare le quote di raccordo tra il fondo alveo e le vasche di ingresso/uscita al passaggio. L'Organo Tecnico sottolinea come tali quote siano indispensabili per la verifica della fruibilità del passaggio ma che esse non sono state prodotte. Inoltre, il proponente fornisce i dati necessari al calcolo delle caratteristiche idrauliche delle vasche e i relativi calcoli (ad esclusione della portata), tuttavia applicando la formulazione indicata per il calcolo delle portate non si ottiene uniformità del flusso lungo tutto il passaggio ittico.

In merito al punto C), l'Organo Tecnico, fatto salvo quanto indicato al punto precedente, sottolinea che le modifiche proposte sembrano favorire condizioni idonee al transito della fauna. Tuttavia, non è stato possibile verificare tutti i parametri previsti dalle Linee Guida Regionali poiché non sono completamente descritte le caratteristiche dimensionali delle vasche.

Nel merito della funzionalità in uscita (a monte), il proponente non ha fornito la richiesta sezione dello sbarramento a cui è associato il passaggio ittico (erroneamente indicato nella precedente richiesta di integrazioni "derivazione principale") e nel profilo longitudinale del passaggio non sono indicate tutte le quote delle soglie del nuovo manufatto. Inoltre, si rileva che il dislivello tra bacini supera ancora, in alcuni casi, la quota massima consigliata di 0,2 m.

In merito al punto D), l'Organo Tecnico, in caso di esito positivo del procedimento, richiede di **PRESCRIVERE** che la percorribilità del passaggio ittico dovrà essere verificata da uno specialista abilitato dopo l'attuazione delle modifiche previste e dovrà essere svolta sul monitoraggio effettivo della fauna in transito per periodo idoneo e non unicamente sulla verifica dei parametri di progetto. L'esito del monitoraggio potrà comportare eventuali ulteriori modifiche in caso di criticità emerse.

In merito al punto E), l'Organo Tecnico, segnala che la proposta non è stata mantenuta nella documentazione integrativa e si ritiene dunque che l'oggetto della segnalazione originaria non sia più in discussione.

Matrice ambientale "ATMOSFERA":

L'Organo Tecnico non rileva particolari impatti dovuti alla realizzazione della Variante richiesta su tale matrice ambientale.

Matrice ambientale "CLIMA":

L'Organo Tecnico non rileva particolari impatti dovuti alla realizzazione della Variante richiesta su tale matrice ambientale rispetto al progetto originario.

Matrice ambientale "RUMORE":

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 23.11.2023 e ss., formulò la seguente:
"QUESTIONE n. 9 – *Non essendo stati valutati i possibili impatti sulla matrice ambientale di riferimento, in sede di chiarimenti la "SIPEA" S.r.l. dovrà produrre una Valutazione Preliminare di Impatto Acustico.*"

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 03.04.2024, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni siano sufficienti e che le criticità siano pertanto superate.

L'Organo Tecnico prende atto che il proponente fornisce la relazione "Previsione d'Impatto Acustico" consegnata nel corso del procedimento, datata 02.08.2012 a firma della dottoressa Laura Serafin. L'Organo tecnico ritiene che tale studio possa essere ancora attuale: in caso di esito positivo del procedimento, **PRESCRIVE** che dovrà essere svolto un monitoraggio acustico entro 6 mesi dall'attivazione dell'impianto in condizioni di massima rumorosità e l'esito dovrà essere inviato ad A.R.P.A. per eventuale controllo.

Matrice ambientale "VIABILITA":

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 23.11.2023 e ss., formulò la seguente:
"QUESTIONE n. 10 – *Avuto conto di quanto stabilito dalla Determinazione Dirigenziale n. 353 del 19.03.2015 e ss. per la realizzazione dei lavori e di quanto contenuto nell'istanza di*

autorizzazione in sanatoria qui istruita, l'Organo Tecnico, per gli aspetti inerenti alla viabilità provinciale, fa presente che la "SIPEA" S.r.l. non ha ottemperato alla **Prescrizione n. 18**, che obbligava la predetta alla presentazione di regolare istanza corredata da tavole progettuali riportanti le effettive occupazioni permanenti e temporanee, idonee a definire altresì gli aspetti tributari legati alla realizzazione dell'opera.

Conseguentemente la "SIPEA" S.r.l., dovrà, in sede di chiarimenti, aggiornare il competente Ufficio Provinciale Concessioni e Demanio Stradale, con istanza in sanatoria sullo stato di fatto di quanto realizzato ed oggetto della presente sanatoria ed in particolare:

- A. dovranno essere obbligatoriamente prodotti opportuni elaborati grafici atti a rappresentare l'intero tracciato della condotta oltre che il dettaglio di tutte le interferenze con la viabilità provinciale e le sue pertinenze, sia lungo la S.P. 100 Valle Cervo che lungo la S.P. 115 Panoramica Zegna;
- B. con riferimento alle prescrizioni formulate nella Determinazione Dirigenziale n. 353 del 19.03.2015 e ss. con riferimento specifico alle Prescrizioni da n. 11 a n. 35, in merito alle attività di realizzazione e di esercizio delle opere in progetto, la "SIPEA" S.r.l. dovrà, in sede di chiarimenti, produrre **apposita Relazione** che documenti dettagliatamente lo stato di attuazione di ciascuna delle prescrizioni suddette. Sempre in sede di chiarimenti dovrà essere prodotta la documentazione mancante, incluse eventuali modifiche da apportare al progetto realizzato qualora non conforme alle prescrizioni e alle disposizioni di legge e ai Regolamenti vigenti. Infine dovrà attestare la data d'inizio e fine dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera.

E' precisato infine che l'istanza in sanatoria che la "SIPEA" S.r.l. dovrà obbligatoriamente presentare dovrà essere conforme alle norme del Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 e relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992, nonché ai Regolamenti Provinciali attualmente vigenti. Nella fattispecie dovrà essere ottemperato il Regolamento canone unico patrimoniale adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021.
La "SIPEA" S.r.l. provveda, in sede di chiarimenti, a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati."

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 03.04.2024, in merito al punto A), ritiene che negli elaborati integrativi prodotti le opere eseguite siano state sommariamente rappresentate con indicazione del tracciato su ortofoto descrittiva. Inoltre, non sono stati prodotti elaborati grafici di dettaglio, con sezioni trasversali della strada provinciale e delle sue pertinenze, opportunamente quotati linearmente e altimetricamente, idonei ad indicare l'esatto percorso del tracciato, la profondità di posa della condotta, e l'interferenza della stessa con manufatti esistenti. Le considerazioni predette non consentono all'Organo Tecnico di valutare come superata la criticità connessa alla presente "QUESTIONE".

In merito al punto B), l'Organo Tecnico, dalla valutazione degli elaborati integrativi prodotti, e nella fattispecie dall'elaborato PRE.11-35, evince che tutte le prescrizioni da n. 11 a n. 35 contenute nella Determinazione Dirigenziale autorizzativa n. 353 del 19.03.2015 sono state trattate dal proponente. Tutte le problematiche sono state superate ad eccezione di quelle afferenti alle seguenti prescrizioni, rimaste pertanto, allo stato dell'arte, irrisolte:

- **Prescrizione n. 11 accessi provvisori e definitivi** – Permangono non prodotti degli elaborati grafici con la rappresentazione degli accessi provvisori/definitivi prospicienti le strade provinciali, con la precisazione che gli stessi dovranno essere conformi al "Regolamento per il Canone Unico Patrimoniale di Concessione", approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021 allegato 10 Norme Tecniche - Accessi carrai e pedonali -, e a quanto in esso disposto. Inoltre non è stata dichiarata la categoria di appartenenza dell'attività esercitata in ottemperanza all'art. 51 comma 5 della norma stessa;
- **Prescrizione n. 12 attraversamento e percorrenze** - Permangono non prodotti degli elaborati grafici con le sezioni rappresentative in merito alla profondità della tubazione, che in ottemperanza al "Regolamento per il Canone Unico Patrimoniale di Concessione" D.C.P. n. 2 del 29.01.2021, deve essere obbligatoriamente ubicata ad una profondità di ml 1.00 sotto il piano viabile bitumato e ml 1.50 sotto la pertinenza stradale;
- **Prescrizione n. 18 muro di sostegno-dettagli esecutivi** - Permangono non prodotte delle rappresentazioni grafiche di dettaglio, con i relativi calcoli strutturali, sia dell'opera realizzata lungo il lato a monte della S.P.100 ed interferente con il muro di sostegno esistente, sia del ripristino in progetto del tratto di muro ceduto a monte della S.P. 100, facente parte

dell'originario tracciato.

- **Prescrizione n. 19 versamento oneri istruttori** – Permane non effettuato il versamento delle spese di istruttoria e sopralluogo che in ottemperanza all'art. 8 nonché all'allegato 1 del "Regolamento per il Canone Unico Patrimoniale di Concessione" adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021, attualmente vigente, ammontano ad € 120,00.
- **Prescrizione n. 35 canone di occupazione spazi ed aree pubbliche** - Non è stato effettuato il versamento del canone unico patrimoniale, attualmente vigente, così come dichiarato dallo stesso Proponente.

L'Organo Tecnico, tenuto conto della Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021, avente per oggetto l'approvazione del "Regolamento per il Canone Unico Patrimoniale di Concessione", con contestuale abrogazione del "Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, per l'installazione di impianti pubblicitari e per l'impianto ed esercizio di distributori di carburante e per l'applicazione dei relativi canoni (C.O.S.A.P.) e corrispettivi", ritiene di qualificare il proponente nella tipologia di azienda esercente attività strumentali alla fornitura dei servizi di pubblica utilità, ai sensi dell'art.1 comma 831 L.160/2019 e ai sensi dell'art. 54 del Regolamento provinciale sopra citato, in quanto azienda che produce energia da fonti rinnovabili.

Di seguito viene riportato l'ammontare ordinario del tributo dovuto, a cui andranno sommate sanzioni ed interessi in ottemperanza all'art. 58 e 59 del *Regolamento Provinciale*:

- anno 2018 somma min. dovuta Euro 516,46;
- anno 2019 somma min. dovuta Euro 516,46;
- anno 2020 somma min. dovuta Euro 516,46;
- anno 2021 somma min. dovuta Euro 800,00;
- anno 2022 somma min. dovuta Euro 830,40 (800,00 *1,038 coeff. rivalut. ISTAT 2022);
- anno 2023 somma min. dovuta Euro 924,23 (800,00 *1,038 coeff. rivalut. ISTAT 2022 *1,113 coeff. rivalut. ISTAT 2023).

Per quanto riguarda l'occupazione temporanea di suolo pubblico per la realizzazione dell'opera, non si ritiene esaustiva la Tavola 10 presentata in sede di chiarimenti, in quanto la stessa non rappresenta le fasi di cantiere e la durata delle stesse, tali da permettere il calcolo del corrispettivo dovuto in ottemperanza all'applicazione del "Regolamento per il Canone Unico Patrimoniale di Concessione" di cui alla D.C.P. n. 2 del 29.01.2021.

Il Proponente, dovrà quindi dichiarare, con tavole esplicative delle fasi di cantiere, la quantità e la durata di occupazione temporanea di sedime stradale provinciale assoggettabile a canone, tali da permettere il calcolo del corrispettivo dovuto.

In ragione delle perduranti inadempienze testé richiamate, l'Organo Tecnico non ritiene la "QUESTIONE" in esame complessivamente superata.

Matrice ambientale "PAESAGGIO"

L'Organo Tecnico durante il sopralluogo ha potuto anche evidenziare che le opere di ripristino e piantumazione delle aree circostanti l'opera di presa e la centrale di produzione non sono ancora state realizzate.

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 23.11.2023 e ss., formulò la seguente: **"QUESTIONE n. 11** – *L'Organo Tecnico, per quanto riguarda la valutazione degli eventuali impatti sulla matrice ambientale "PAESAGGIO", prodotti dall'avvenuta realizzazione delle opere in difformità, oggetto dell'attuale istanza in sanatoria, rimane in attesa di eventuali indicazioni fornite dalle autorità competenti in materia, con riferimento particolare al fatto che l'opera di presa appare realizzata su di un salto d'acqua esistente, in difformità alle prescrizioni all'art. 14 comma 11 lettera b) del Piano Paesaggistico Regionale.*

Dal canto proprio l'Organo Tecnico, in occasione del sopralluogo del 15.11.2023, poté rilevare che l'opera di presa è stata realizzata in difformità anche con riferimento al rivestimento. Mentre infatti essa, nelle sue parti superiori, risulta solo rivestita in cemento, la progettazione prevedeva che le parti a vista dovessero essere rivestite con scapoli in pietra locale.

Alla luce di quanto testé rilevato e del fatto che l'esecuzione della progettazione deve rispettare altresì questi dettagli, la "SIPEA" S.r.l. dovrà modificare l'opera di presa, rivestendola, per le parti a vista,

con scapoli in pietra locale al fine di un suo migliore inserimento paesaggistico. In sede di chiarimenti, pertanto, il proponente illustri i dettagli progettuali di tale adeguamento, indispensabile per l'inserimento dell'opera di presa nel contesto paesaggistico e delle modalità con le quali vi darà corso."

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avuto conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 03.04.2024, prende atto delle informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta di integrazioni.

Per quanto riguarda gli eventuali impatti derivanti dalla messa in opera della richiesta di sanatoria qui esaminata sulla matrice ambientale "Paesaggio", l'Organo Tecnico Provinciale rimane in attesa di eventuali indicazioni fornite dalle autorità competenti per la materia specifica.

Matrice ambientale "BIODIVERSITÀ"

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 23.11.2023 e ss., formulò la seguente:

"QUESTIONE n. 12 – L'Organo Tecnico dà atto che, nell'elaborato "CAM_RDP_giu2023", la "SIPEA" S.r.l. ha prodotto il rapporto di campionamento del macrobenthos, con alcuni parametri chimici standard.

Con rimando alla Prescrizione n. 38 (avente per titolo "Predisposizione documento di sintesi di monitoraggio specie alloctone invasive") della citata Determinazione Dirigenziale n. 353/2015 e ss., l'Organo Tecnico rileva che non risulta essere stato presentato un documento sintetico relativo al monitoraggio delle specie alloctone invasive.

Ciò premesso, l'Organo Tecnico opera i seguenti rilievi:

a) con riferimento a quanto emerso dal sopralluogo del 15.11.2023, è richiesto alla "SIPEA" S.r.l. di fornire, in sede di chiarimenti, il "Piano di Monitoraggio delle Specie Esotiche", in conseguenza delle seguenti circostanze accertate:

1. presenza di *Buddleja Davidii* nel greto del torrente in prossimità dell'opera di presa;
2. la "SIPEA" S.r.l. non ha ancora adottato le misure necessarie alla rimozione degli esemplari insediatisi. Dovranno essere adottate le adeguate tecniche di rimozione e facendo riferimento al recente protocollo di monitoraggio (cfr. https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-05/microsoft_word_-_u.rp_t185_rev01.pdf) delle specie vegetali esotiche consultabile sul sito Internet della Regione Piemonte;
3. anche se gli inerbimenti sono generalmente riusciti, non sono state realizzate le previste messe a dimora;
4. le attività di eradicazione delle specie esotiche nelle aree interferite dal cantiere, come anche il monitoraggio di tutti i ripristini della vegetazione, dovranno essere prolungati fino ad esito soddisfacente;

b) Per quanto riguarda il monitoraggio del corso d'acqua, è stato effettuato un campionamento sul T. Concabbia con esito di qualità buono-elevata (elaborato R.D.P. "Rapporto di Prova"). L'Organo Tecnico, al riguardo, fa presente che:

- l'indice dovrà essere applicato come previsto dalla normativa, in termini di numero di campionamenti annuali;
- durante il campionamento dovrà essere definita una stima della portata disponibile in alveo.

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti e dei sottopunti suelencati, provvedendo agli opportuni inserimenti di quanto richiesto negli elaborati progettuali."

Nella riunione odierna, l'Organo Tecnico, avendo conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 03.04.2024, richiede che, in caso di raggiunta compatibilità ambientale della proposta di sanatoria qui istruita, siano assegnate le seguenti **PRESCRIZIONI**:

- Siano adottate le adeguate tecniche di rimozione e contrasto alla propagazione delle specie vegetali esotiche, facendo esplicito riferimento al recente protocollo di monitoraggio consultabile sul sito web della Regione Piemonte, documento che non è stato citato dal proponente (https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-05/microsoft_word_-_u.rp_t185_rev01.pdf).
- Nelle aree oggetto di intervento siano svolti interventi di inerbimento inserendovi, ovunque

possibile, adeguata vegetazione arboreo arbustiva autoctona. Ciò in modo da escludere nuove espansioni di specie esotiche.

- Il piano d'intervento dovrà avere una durata minima di 5 anni e il piano di monitoraggio e gestione delle specie esotiche dovrà proseguire fino ad esito soddisfacente per tutte le aree interferite dal cantiere.
- Rispetto alle modalità di gestione dei residui vegetali derivanti da detti interventi, per i quali è previsto l'incenerimento in loco (cfr. tab. 2 pag. 15 della suddetta relazione), l'A.R.P.A., componente permanente dell'Organo Tecnico Provinciale, ricorda che tale pratica dovrà essere condotta nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni relative alle misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano.

La "SIPEA" S.r.l. ha prodotto la Tav.02C "Opera di presa: progetti di ripiantumazione" nella quale è previsto di utilizzare tra le essenze per il ripristino ambientale *Fraxinus excelsior*. A tale proposito l'Organo Tecnico, per ragioni di ordine fitosanitario, richiede che, in caso di esito positivo del procedimento, ne sia escluso l'impiego. Inoltre l'A.R.P.A., componente permanente dell'Organo Tecnico Provinciale, ha rilevato che, nella documentazione allegata per il ripristino dell'area, è stata inserita esclusivamente una Tavola in cui non è indicato un cronoprogramma dei lavori e non è stato descritto come la "SIPEA" S.r.l. intenda effettuare i lavori (per esempio come verrà realizzata la messa a dimora).

d) Rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – in caso d'incidenti e calamità)

L'Organo Tecnico rimane in attesa di conoscere eventuali rilievi con riferimento agli argomenti oggetto del presente paragrafo, a cura degli enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi.

e) Cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto

L'Organo Tecnico non rileva implicazioni dovute al cumulo con altri progetti riguardanti l'area di interesse.

f) Impatto del progetto sul clima (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – natura ed entità delle emissioni di gas ed effetto serra) ed alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico

L'Organo Tecnico rimanda a quanto trattato al § c) del presente TITOLO,

g) Tecnologie e sostanze utilizzate

L'Organo Tecnico rimanda ai rilievi operati ai §§ b) e c) del Titolo I del presente Verbale

TITOLO VI – DESCRIZIONE METODI DI PREVISIONE

a) Descrizione, da parte del proponente, dei metodi di previsione utilizzati per individuare e valutare gli impatti ambientali significativi del progetto, incluse informazioni dettagliate sulle difficoltà incontrate nel raccogliere i dati richiesti (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – carenze tecniche o mancanza di conoscenze) nonché sulle principali incertezze riscontrate.

L'Organo Tecnico rileva che il proponente non ha segnalato problematiche di tale sorta.

TITOLO VII – DESCRIZIONE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONI - MONITORAGGIO

a) Descrizione misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti

ambientali significativi del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – la predisposizione di un'analisi *ex post* del progetto). Tale descrizione deve spiegare in quale misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati e deve riguardare sia le fasi di costruzione che di funzionamento

L'Organo Tecnico sottolinea che nel progetto precedentemente autorizzato con la più volte citata Determinazione Dirigenziale Provincia di Biella n. 353 del 19/03/2015 (e successive), tra le misure compensative all'opera la "SIPEA" S.r.l. assunse l'impegno di realizzare delle opere di mascheramento della condotta a monte della S.P. 100, a riguardo di questa problematica si fa riferimento a quanto già surriportato al Titolo I punto a) del presente verbale.

L'Organo Tecnico, nel corso della precedente riunione del 23.11.2023 e ss., formulò la seguente: **"QUESTIONE n. 13** – Con riferimento al Piano di Gestione e Manutenzione delle Opere e, nello specifico, ai previsti interventi di asportazione della vegetazione e di sghiaio e dissabbiamento presso la scala di risalita dei pesci, da realizzarsi con frequenza settimanale, l'Organo Tecnico fa presente che, in occasione e durante del sopralluogo condotto in data 15.11.2023 le vasche da "V1" a "V4" risultavano riempite in misura variabile di sedimenti. Per tale ragione, la SIPEA" S.r.l., in sede di chiarimenti, dovrà fornire maggiori indicazioni circa l'operatività delle attività di manutenzione."

Nella riunione odierna l'Organo Tecnico, avuto conto dei chiarimenti forniti dalla "SIPEA" S.r.l. in data 03.04.2024, ritiene che le informazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta d'integrazioni risolvano solo parzialmente le richieste surriportate.

In caso fosse raggiunta compatibilità ambientale della proposta di sanatoria qui istruita, l'Organo Tecnico richiede che siano assegnate le seguenti **PRESCRIZIONI**:

- i. la "SIPEA" S.r.l. dovrà produrre e trasmettere all'A.R.P.A. ed alla Provincia di Biella il contratto di affidamento dell'incarico ad un addetto locale, incaricato di effettuare le attività di controllo e manutenzione, con particolare attenzione alla pulizia ordinaria della luce di rilascio;
- ii. il contratto di cui sopra dovrà essere rinnovato (ad un addetto) senza soluzione di continuità e, in tale ottica, dovranno essere trasmesse all'A.R.P.A. e alla Provincia di Biella le variazioni nel frattempo eventualmente intervenute;
- iii. la "SIPEA" S.r.l. dovrà produrre e trasmettere all'A.R.P.A. ed alla Provincia di Biella un Piano di monitoraggio e controllo con cui, oltre a descrivere compiutamente le attività che dovrà effettuare l'addetto di cui sopra, sia previsto che - almeno due volte l'anno ed in seguito ad evento di piena - la "SIPEA" S.r.l. intervenga a togliere i sedimenti accumulati a monte dell'opera di presa che ne riducono il funzionamento.

TITOLO VIII – DESCRIZIONE ELEMENTI E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI EVENTUALMENTE PRESENTI ED IMPATTI CORRELATI + MISURE MITIGAZIONE E COMPENSAZIONI

- a) Descrizione degli elementi e dei beni culturali e paesaggistici eventualmente presenti, nonché dell'impatto del progetto su di essi, delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione eventualmente necessarie

L'Organo Tecnico rimanda alle considerazioni operate al precedente Titolo V § c) matrice ambientale "Paesaggio".

TITOLO IX – DESCRIZIONE IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NEGATIVI INERENTI RISCHI DI GRAVI INCIDENTI e/o CALAMITA'

Descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto in questione. A tale fine potranno essere utilizzate le informazioni pertinenti disponibili,

ottenute sulla base di valutazioni del rischio effettuate in conformità alla legislazione dell'Unione (a titolo non esaustivo la Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio o la Direttiva 2009/71/Euratom del Consiglio) ovvero di valutazioni pertinenti effettuate in conformità della legislazione nazionale, a condizione che siano soddisfatte le prescrizioni del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Ove opportuno, tale descrizione dovrebbe comprendere le misure previste per evitare o mitigare gli impatti ambientali significativi e negativi di tali eventi nonché dettagli riguardanti la preparazione a tali emergenze e la risposta proposta.

L'Organo Tecnico non ritiene che siano evidenziabili, con riferimento al progetto qui istruito, impatti del tipo descritto nel presente paragrafo.

L'Organo Tecnico, alla luce dell'esame complessivo condotto sulle controdeduzioni fornite dalla "SIPEA" S.r.l. il 09.03.2024 alle "QUESTIONI" formulate nella richiesta di chiarimenti, sottolinea che, come dettagliatamente illustrato nelle questioni surriportate del presente verbale, sussistono tuttora delle criticità relativamente a:

- tratti della condotta realizzati in superficie (questioni n. 3 e 4);
- posizionamento delle telecamere per il controllo delle opere di presa (Questione n. 7);
- scala di risalita dell'ittiofauna (ma con possibili implicazioni anche sulla matrice paesaggio e sul regime idraulico del corso d'acqua - Questione n. 8);
- mancanza di documentazione per gli interventi riguardanti la viabilità provinciale (Questione n. 10).

Avuto conto del fatto che la S.r.l. proponente non ha attualmente fornito molte delle informazioni necessarie per la corretta valutazione dell'istanza di sanatoria delle opere realizzate in difformità qui istruita, l'Organo Tecnico, allo stato dell'arte, non può esprimere parere di compatibilità ambientale di segno favorevole.


I Segr. Verbalizzanti
dott. i M. Baietto e M. Fornaro




Il Presidente dell'O.T.
dott. Graziano Stevanin